

DOMENICA 7 OTTOBRE Ritorna l'iniziativa DocumentArte, aperta a tutte le scuole del territorio lodigiano

Ragazzi, imparate a frugare negli archivi

Il programma della nuova edizione, rivisto e aggiornato, prevede otto itinerari con la novità di quattro percorsi inediti

■ Domenica 7 ottobre, alle ore 16,30 a Lodi, presso l'Archivio storico diocesano, sarà presentata l'iniziativa DocumentArte, aperta alle scuole, con i contenuti, l'organizzazione, le modalità di partecipazione. Il programma, rivisto e aggiornato, prevede otto itinerari con la novità di quattro percorsi inediti: le scritture antiche, la storia del libro e della stampa, fonti storiche e documenti, la musica sacra, l'iconografia sacra in cattedrale, Inquisizione e magia, e la scrittura creativa sono i temi della proposta. I partecipanti avranno anche l'occasione di avere un saggio di alcuni percorsi con i materiali in visione (documenti, libri, codici, caratteri mobili per la stampa, ecc.) nei luoghi dell'Archivio diocesano, della Cattedrale di Lodi, della Biblioteca del Seminario vescovile.

Ricordiamo che DocumentArte è nato nell'anno 2000 per offrire alle scuole attività collegate ai luoghi culturali della diocesi di Lodi. I percorsi sono ideati e condotti da archivisti, bibliotecari, storici dell'arte, musicologi e docenti, nei luoghi dell'Archivio storico diocesano, della Cattedrale, della Biblioteca del Seminario vescovile. Obiettivo di DocumentArte è integrare i curricula scolastici con proposte interattive, per promuovere negli studenti il desiderio del sapere, la comprensione della storia e dell'arte, la fruizione responsabile del patrimonio culturale.

Hanno finora aderito a DocumentArte oltre 200 classi di ogni ordine e grado, per un totale di quasi 5.000 studenti transitati nei luoghi diocesani della cultura. ■



Una pergamena del Fondo della Mensa vescovile di Lodi (che conserva i documenti più antichi del Lodigiano) e la magia: se ne parlerà a DocumentArte



DON FLAMINIO FONTE Parla il direttore dell'Ufficio per l'arte sacra e i beni culturali della diocesi

Nuovi originali percorsi per riscoprire il passato

■ DocumentArte nasce nell'anno 2000, in occasione del giubileo, per offrire alle scuole percorsi e laboratori didattici nei luoghi diocesani della cultura. Dopo 18 anni di attività si ripropone, rinnovato nel programma, in una giornata che l'Archivio diocesano gli dedica all'interno dell'evento "Domenica di carta", previsto per il 7 ottobre alle ore 16,30.

Abbiamo chiesto a don Flaminio Fonte, direttore dell'Ufficio per l'Arte sacra e i Beni culturali della Diocesi, di parlarci di questa iniziativa.

Cos'è DocumentArte?

«È un servizio offerto alle scuole, a integrazione dei curricula didattici, che ha per obiettivo la sperimentazione diretta nei luoghi della cultura, nello specifico nei luoghi della cultura religiosa. Nasce per facilitare negli studenti la comprensione

della storia e dell'arte che, senza lo studio dei beni ecclesiastici, si presenterebbe come una storia imprecisa e circoscritta».

In quali luoghi della cultura diocesana?

«Al momento nei luoghi dell'Archivio storico, della Biblioteca del Seminario vescovile, nella Chiesa cattedrale di Lodi. I ragazzi entreranno a diretto contatto con le diverse tipologie di beni, archivistici, librari, musicali, iconografici. Per ciascun percorso saranno proposti temi e itinerari di sviluppo differenti, con la possibilità di sperimentare direttamente strumenti, metodi e materiali in laboratori predisposti ad hoc».

Dicevamo che DocumentArte si presenta rinnovato

«Sì, diciamo che è stato aggiornato per essere competitivo con le nuo-

ve esigenze didattiche. Il servizio, operativo dal 2000, ha sentito l'esigenza di rinnovarsi nelle proposte e nell'organizzazione. Dei nove percorsi proposti, ben quattro sono le novità, e il team degli operatori è stato ampliato. Il personale è tra l'altro altamente specializzato, si tratta di archivisti, bibliotecari, storici dell'arte, musicologi con esperienza di docenza nelle scuole o con patentino di guida turistica».

Qualche esempio di proposta?

«Il nuovo percorso nella Biblioteca del Seminario per la storia del libro, con i libri antichi e gli antichi metodi di stampa a caratteri mobili, per esempio; oppure il percorso sulla musica sacra sui codici antichi, o ancora quello nella Chiesa cattedrale, sull'iconografia religiosa, il suo messaggio, la sua simbologia, il legame con la fede di un popolo.

In Archivio diocesano saranno riproposti poi i percorsi più collaudati: la storia delle scritture antiche, i documenti come fonte imprescindibile per la storia, percorsi tematici come quello dell'Inquisizione e delle superstizioni magiche nel territorio lodigiano».

Altre informazioni?

«Per ulteriori informazioni, do appuntamento a domenica 7 ottobre alle ore 16,30 presso l'Archivio storico diocesano. Sarà l'occasione per conoscere personalmente gli operatori di DocumentArte, avere ogni dettaglio della proposta, e anche per sperimentare un'anteprima di due percorsi, uno in Archivio, l'altro in Biblioteca».

Appuntamento allora per domenica 7 ottobre, alle ore 16,30 in Archivio storico diocesano, via Cavour 31 (Palazzo vescovile), Lodi. ■

IL TELEKOMMANDO

di **Fabio Francione**

Aspettando le fiction, dalle ceneri di Pompei nasce la Rai di Foa

■ Da quale parte prendo la tv di questa settimana? Caricarmela sulle spalle non se ne parla, sottobraccio visti i nuovi schermi ultrapiatti nemmeno. Spegnerla neanche a dirlo. Allora cosa fare se non ribaltare sul tavolo le carte e gli assi che i programmi di questa settimana appena trascorsa hanno calato davanti agli occhi dello spettatore, casalingo e pantofolaio. Colui che ritiene l'appendice divano apparecchio televisivo una sorta di zona franca della propria casa. Quasi una stanza nella stanza. Un laboratorio d'affetti, se si passa il termine.

Qui è filosofia spicciata e taccio per carità di patria i nomi a farmi da guida. Una guida altamente spericolata che mi fa dire che la politica del reality permanente adottata dal "biscione" di Cologno Monzese sta pagando, molto e con gli interessi. E che la Rai, che pro-

prio questa settimana è andata, tra presidenza e consiglio d'amministrazione, assestandosi con la nomina a Foa (frutto di un accordo partitico; ovviamente di non belligeranza. La dico così, senza giudizi, tanto da che tempo è tempo la Rai è sempre stata banco di prova di futuri accordi e alleanze): nonostante avesse schierato e con grandi risultati un altro speciale di Alberto Angela con il suo *Stanotte a Pompei*, a tratti spettacolare e che meriterebbe molto più di questi pochi cenni (ma si farebbe un altro mestiere e di Angela ne avevo già riferito al tempo dello speciale "veneziano").

Mentre sempre claudicanti sono "pezzi" dei giganteschi pomeriggi domenicali. Qualcuno ne beneficia (la Venier, soprattutto), qualcuna se ne dispera (in silenzio, ed è la Parodi), qualcun'altra se ne sta in mezzo (soprattutto nella caciara, ed è Barbara D'Urso). Nel frattempo si registra per ora un'assenza pesante riguardante il settore della fiction, una volta fiore all'occhiello di un po' tutte le reti. Non è che non se ne producano. Anzi, tra poco ce ne sarà una vera e propria infornata. Ma è l'assenza del "dibattito" che allarma come dovrebbe allarmare per le medesime circostanze in cui si trovano a essere anche i "talk" politici. ■

pierròt

**QUESTA SERA
INAUGURAZIONE
REMEMBER 70/80/90
LA NOTTE DEI GIGANTI**

**PIERROT - SARMATO (PC)
Via Emilia Piacentina
Info: 335 5862681 - 333 29 63217**